Con il programma Solaris l'Europatenta la rincorsa alla leadership nello spazioaa

Usare l'energia solare pulita dallo spazio perprodurre energia sulla Terra. Con questo obiettivo l' Agenzia Spaziale Europea ha scelto Thales Alenia Space per condurre uno studio di fattibilità per l'iniziativa Solaris. Ad annunciarlo è la joint venturetra Thales (67%) e Leonardo (33%) spiegando chel'iniziativa punta a determinare l'attuabilità di unprogetto per la fornitura di energia pulita da fonte solare spaziale per soddisfare le esigenze sullaTerra.

"L'Europa – ricorda Thales Alenia Space – punta infatti all'azzeramento delle emissioni di gas serra entro il 2050 e, per raggiungere questo ambizioso obiettivo, l'industria energetica europea deve ricorrere a fonti di energia rinnovabili, controllabili e accessibili, disponibili in tutto il mondo. L'energia solare dallo spazio è una soluzione promettente per soddisfare questa esigenza" .



Thales Alenia Space è a capo di un consorzio perl'elaborazione di una soluzione ambiziosa per l'Europa: "raccogliere" l'energia solare in orbita,dove è disponibile senza doversi preoccupare delle condizioni atmosferiche o della notte, per poirispedirla sulla Terra. Gli studi di Solaris dovrebbero consentire all'Europa di decidere con cognizione dicausa, entro il 2025, se continuare o meno un programma di sviluppo per la commercializzazionedell'energia solare nello spazio, con l'obiettivo iniziale di progettare un dimostratore su piccolascala.

Solaris è stato approvato dal Consiglio ministerialedell'Esa nel novembre 2022 con l'obiettivo di rendere l'Europa protagonista, e possibilmenteleader, nella corsa internazionale allo sviluppo di soluzioni energetiche pulite e sostenibili perattenuare il riscaldamento globale causato dall'uomo

Thales Alenia Space indica quindi che "guiderà questo studio di fattibilità, che mira a sviluppare un'ampia gamma di tecnologie abilitanti fondamentali, sia spaziali che terrestri, per un sistema di fornitura di energia solare dallo spazio, tra cui impianti solari spaziali ad alta efficienza, trasmissione di energia wireless e assemblaggio robotizzato in orbita. Questi studi guideranno le successive attività di ricerca e sviluppo".

"Il concetto di energia solare spaziale integra le fonti di energia rinnovabile sulla Terra, piuttosto che competere con esse, perché l'energia solare dallo spazio è disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, garantendo così la continuità della fornitura elettrica" aggiunge la joint venture. Il consorzio europeo che si occupa di questi studi offre una vasta gamma di aree di competenza complementari, che spaziano dai sistemi orbitali (Thales Alenia Space), all'aviazione (Dassault Aviation), alla consulenza strategica (Arthur D. Little) e soprattutto all'energia (Engie, ENEL, Air Liquide), illustrando chiaramente il forte potenziale del progetto per l'industria energetica globale.

Read More